

CASA SARTORI, DETTA ARIOSTA

358

Comune: Occhiobello.
Località: Santa Maria, via Baccanazza.
Rif. IGM: Ferrara Fg. 76 IV S.E.
Proprietà apparente: Sartori.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catasto austriaco del 1845 sono riportati, con l'attuale assetto, sia la casa che il rustico, all'interno della proprietà denominata «Ariosta». È inoltre rappresentata una piccola costruzione a est della casa, ora non più esistente.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'edificio residenziale è sorto probabilmente nel XVI secolo (F.B.). Questa ipotesi è supportata soprattutto dal caratteristico impianto con piano terreno rialzato, tipico dell'edilizia ferrarese rinascimentale. Nel 1845 risulta proprietà di Girolamo e Giuseppe Bianchini.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è costituito dalla casa, dall'antistante aia in cemento, chiusa da un cordolo in cotto, da un grande rustico posto a ovest, con un pozzo antistante, e da un annesso minore a sud.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

L'edificio, forse in origine adibito ad abitazione di un fattore degli Ariosto o di un piccolo proprietario, è realizzato in mattoni a vista e presenta unicamente un piano rialzato, sopra il quale è il granaio. La pianta è a base quadrata, tripartita, con sala centrale passante.

Il fronte principale, dalle proporzioni semplici ed eleganti, è caratterizzato dalla presenza di pregevoli elementi di cultura materiale ancora oggi in buono stato di conservazione, quali i davanzali in laterizio, con mensole in cotto lavorato, posti in corrispondenza delle finestre del piano terreno, e il coronamento a dente di sega che conclude l'alzato.

L'alzato settentrionale e parte dell'impianto planimetrico originario hanno subito, in seguito a recenti opere di suddivisione interna, alcune manomissioni, quali l'inserimento di un accesso per l'autorimessa, al posto dell'ingresso ad arco.

La casa, utilizzata oggi come deposito, viene conservata in buone condizioni, mediante periodici interventi di manutenzione ordinaria. Internamente sono conser-



vati alcuni elementi notevoli quali i pavimenti in cotto a spina di pesce, un camino con focolare in pietra al piano terreno, gli scuri in legno interni, la copertura in legno e pianelle di cotto. I solai del granaio presentano travature in legno rinforzate con mensole in legno lavorato.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 73.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto austriaco, 1845, ASR.

*L'edificio residenziale
visto da sud-ovest (R.M. 1989)*

Particolare del cornicione a dentelli (N.P. 1999)